

# Novità DECCA. La 'stagioni' cameristiche di Nino Rota

[pietroacquafredda.blogspot.com/2020/03/novita-decca-la-stagioni-cameristiche.html](http://pietroacquafredda.blogspot.com/2020/03/novita-decca-la-stagioni-cameristiche.html)



Il CD DECCA di recente pubblicazione, semplicemente intitolato '*Nino Rota*', meravigliosamente interpretato da un quartetto di rara intelligenza, ammirevole adesione e dedizione convinta (per la gran parte dei brani registrati: *Alessio Bidoli*, violino - *Massimo Mercelli*, flauto - *Bruno Canino*, pianoforte; ai quali si è aggiunta, per la *Sonata per flauto ed arpa*, *Nicoletta Sanzin*), attraversa tre delle stagioni 'cameristiche' di Nino Rota, che beninteso non si esauriscono con esse, perchè fino alla sua prematura morte - a soli 68 anni, nel 1979 - Rota ha costantemente arricchito tale produzione, anche quando la polemica nei suoi confronti, e certo ostracismo dal 'salotto buono' della musica, ha trovato alimento nella sua musica 'di complemento', meglio che 'di accompagnamento' al cinema.

La prima di queste tre 'stagioni', degli anni Trenta, è attestata da due brani ritenuti giustamente fra i primi e più significativi della sua produzione cameristica, apprezzati da subito da recensori disinteressati ed autorevoli: la *Sonata per violino e pianoforte* (1936-7) e la *Sonata per flauto e arpa* (1938) che, ha fatto dire a Gavazzeni, trattarsi di frutti saporiti di un 'Ravel italiano', Rota appunto.

La seconda stagione, fine degli anni Quaranta, è presente nel CD, con due 'improvvisi'. L'*Improvviso in re minore per violino e pianoforte* (ricavato dalle musiche per il film *Amanti senza amore*, 1947, di Gianni Franciolini, che altri non è che un adattamento delle celebre novella di Tolstoj, *Sonata a Kreutzer*) e l'*Improvviso per violino e pianoforte*, 1949, arrangiato

dall'autore dalle musiche per il film diretto da Henry Cass, *La montagna di cristallo*. Questo secondo brano, in particolare, anticipa il tema principale della *Sinfonia sopra una canzone d'amore*, iniziata appunto nel 1947, la cui definitiva stesura ebbe luogo molti anni dopo, 1972, e fornì al musicista materiale tematico per *Il Gattopardo* di Luchino Visconti.

Questa seconda stagione ci conferma una caratteristica della produzione di Rota, quella cioè di non considerare le diverse destinazioni od elaborazioni delle sue musiche come compartimenti stagni, impermeabili e non comunicanti.

La terza, conclusiva stagione presente nel CD, che ci porta indietro come le altre, ma in anni più recenti, fra i Cinquanta e Sessanta dello scorso secolo, è rappresentata dal *Trio per flauto, violino e pianoforte* (1958), scritto per il Trio Klemm, capeggiato dal flautista Conrad; e dall' *Improvviso per violino e pianoforte*, con il titolo *Un diavolo sentimentale*, del 1969, scritto e dedicato al violinista-editore Alberto Curci.

Questa terza ultima stagione cameristica di Rota è, potremmo dire, 'bifronte': il *Trio* guarda alla stagione giovanile, l'*Improvviso*, invece, ci rimanda ad un Rota che consociamo abbastanza, avendone ascoltata tanta della sua musica, nei diversi generi, e diversa destinazione: 'cinematografico' ed 'oratoriale', nel quale ultimo spicca il celebre e mai abbastanza lodato *Mysterium* (apparso 'in principio' come *Mysterium Catholicum*, aggettivo documentatissimo dal libretto, poi cassato senza ragione (da chi?), e che per qualche esegeta, da 'oratorio' sarebbe diventato 'cantata'. Noi di quel capolavoro possediamo una riduzione ragalataci con dedica affettuosa dal compositore, con il titolo originale e la specifica del genere: oratorio).

Consentiteci di notare come ad illustrare le tre stagioni della musica cameristica di Rota abbiano collaborato tre musicisti di diverse generazioni, dal più giovane Bidoli, a Mercelli che dei tre rappresenta l'età di 'mezzo' al più 'agiato' Canino che dei cameristi italiani e internazionali, è da considerarsi non solo il padre, ma un 'padreterno'.

Una semplice annotazione lessicale. Nei brani costituiti da più tempi, come le due *Sonate* e il *Trio*, il secondo movimento reca accanto all'indicazione *Andante o Largo*, la costante di un aggettivo: '*sostenuto*'.

Le note, infine, che accompagnano il CD, firmate da Nicola Scardicchio, esegeta 'rotiano' di lungo corso e accreditato per provata competenza, raccontano di ogni singola opera la genesi, legandola alla struttura musicale e al profilo espressivo di ciascuna, e il posto occupato nel catalogo cameristico, che percorre tutta la sua produzione e non si esaurisce, come abbiamo detto, con le musiche presenti nella registrazione, che *consigliamo convintamente*, per ricavarne la prova provata della statura del 'musicista' Nino Rota.